SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

3ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

4º Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 1996

Presidenza del presidente MIGONE

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1340) ***Deputati OCCHETTO ed altri: Norme per il sostegno dell'attività della Delegazione generale palestinese in Italia e per l'autorizzazione ad amministrazioni pubbliche e ad enti di promozione commerciale e di protezione assicurativa ad operare nei territori palestinesi della Cisgiordania e di Gaza,*** approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* *Pag.* 2, 3, 4
PORCARI *(AN)* 3
SERRI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 3
SERVELLO *(AN)* 2, 4

DL 0065

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1340) ***Deputati OCCHETTO ed altri: Norme per il sostegno dell'attività della Delegazione generale palestinese in Italia e per l'autorizzazione ad amministrazioni pubbliche e ad enti di promozione commerciale e di protezione assicurativa ad operare nei territori palestinesi della Cisgiordania e di Gaza,*** approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1340, già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame, sospeso nella seduta del 9 ottobre scorso.

Come i colleghi ricorderanno, in quella occasione non avevamo ancora ricevuto i pareri dalla 1ª, 6ª e 10ª Commissione che nel frattempo hanno espresso, per quanto di competenza, parere favorevole. È altresì pervenuto il parere della 5ª Commissione su cui è bene che fornisca qualche informazione. In una precedente versione, era stato espresso un parere ostativo che invocava l'articolo 81 della Costituzione e che pertanto ci avrebbe costretto a rimettere il disegno di legge all'esame dell'Aula.

La 5ª Commissione, riesaminata la questione, ha emesso il seguente parere:

«La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato nuovamente il disegno di legge in titolo, rettificando il precedente parere, esprime per quanto di competenza, parere di nulla osta a condizione che l'approvazione definitiva del disegno di legge sussegua a quella della legge finanziaria per il 1997».

La questione aperta, quindi, è se il Senato si debba ritenere o no in sessione di bilancio. La formulazione del parere di cui ho testè dato lettura, priva del riferimento all'articolo 81 della Costituzione, riflette la valutazione della sottocommissione pareri della Commissione bilancio circa l'urgenza del provvedimento oggi al nostro esame.

SERVELLO. Signor Presidente, la formulazione del parere può anche apparire problematica rispetto alla primitiva versione, ma non vi è dubbio che il nulla osta è posto con una condizione espressa, cioè che l'approvazione definitiva del disegno di legge sussegua a quella della legge finanziaria per il 1997. Ritengo che a questo punto sarebbe opportuno acquisire il parere del Segretario generale del Senato per verificare se la condizione abbia valore ostativo o se assuma valenza politica. Questa seconda interpretazione, però, mi sembra un po' forzata.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Fermo restando che l'interpretazione autentica, per quanto riguarda i nostri lavori, la dà la

Commissione, non essendovi un riferimento all'articolo 81 della Costituzione il parere non è per noi ostativo e quindi siamo in grado di procedere. Comunque ringrazio il senatore Servello per aver posto la questione.

PORCARI. Chiediamo un chiarimento: perchè non vi è alcun riferimento all'articolo 81? Vi è già una copertura in partenza?

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. La copertura è prevista dal disegno di legge.

PORCARI. Sì, ma perchè la Commissione bilancio ha stabilito questo rapporto con il disegno di legge finanziaria?

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Perchè esiste una norma secondo la quale non si possono approvare provvedimenti legislativi, sia pure con copertura, che comportino degli oneri a finanziaria aperta. Qualora vi fosse stato un riferimento esplicito all'articolo 81 della Costituzione, allora non saremmo stati in grado di approvare il disegno di legge perchè ciò sarebbe stato possibile soltanto in Aula. Non essendovi tale riferimento siamo in grado – da questo punto di vista ci conforta il parere degli uffici – di decidere in questa sede. Tale è la prassi consolidata del Senato che considera dirimente il riferimento esplicito all'articolo 81 della Costituzione.

SERRI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, desidero esprimere un vivo ringraziamento alla Commissione per l'approvazione che si accinge a dare ad un atto politico che aiuta la nostra iniziativa a favore del processo di pace. È un atto doveroso che abbiamo maturato insieme e quindi ribadisco la mia viva gratitudine alla Commissione.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli:

Art. 1.

1. Il Ministero degli affari esteri – Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo è autorizzato, per il triennio 1996-1998, a concedere un contributo annuo di ammontare pari a lire 500 milioni alla Delegazione generale palestinese, destinato alle spese di funzionamento della sua sede in Italia. Tale contributo ha carattere forfettario e non è soggetto a rendicontazione.

2. All'onere derivante dal comma 1, pari a lire 500 milioni per ciascuno degli anni 1996, 1997 e 1998, si provvede a carico del capitolo 6856, iscritto ai fini del bilancio triennale 1996-1998 nello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1996, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri per ciascuno degli anni 1996, 1997 e 1998.

È approvato.

Art. 2.

1. Le amministrazioni pubbliche e gli enti di promozione commerciale e di protezione assicurativa, in particolare la Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE), l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), l'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale) e la Società italiana per le imprese miste all'estero (SIMEST S.p.a.), sono autorizzati ad operare nei territori palestinesi della Cisgiordania e di Gaza considerando, ai soli fini della loro attività, l'Autorità nazionale palestinese alla stregua di un Governo straniero.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

SERVELLO. Signor Presidente, alla luce delle dichiarazioni del Governo ritengo opportuno svolgere un breve intervento. Abbiamo già espresso talune perplessità, soprattutto per voce del collega senatore Porcari; io stesso ho manifestato alcune riserve in relazione alla parte del disegno di legge in cui l'Autorità nazionale palestinese viene considerata alla stregua di un Governo straniero. Mi sembra un'espressione impropria, ma evidentemente non ne è stata trovata una diversa.

Ad ogni modo, nonostante questa mia perplessità che non è solo lessicale, dichiaro il voto favorevole del mio Gruppo.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 15,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici
DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE